

PART-2019

BANDO 2019 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2019

**Soggetto richiedente**

Soggetto richiedente *	<b>UNIONE DELLA VALCONCA</b>
Codice fiscale *	<b>91050550408</b>
Tipologia *	<b>Unione di comuni</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2019</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti</b>

**Dati Legale rappresentante / Delegato**

In qualità di *	<b>Legale rappresentante</b>
Nome *	<b>ELENA</b>
Cognome *	<b>CASTELLARI</b>
Codice fiscale *	

**Ente titolare della decisione**

Ente titolare della decisione *	<b>UNIONE DELLA VALCONCA</b>
N. atto deliberativo *	<b>Deliberazione n. 40 della Giunta dell' Unione della Valconca</b>
Data *	<b>10-10-2019</b>
Copia delibera (*)	 <b>dlg_00040_10-10-2019.pdf (377 KB)</b>
Pagina web ove e' reperibile lo Statuto dell'Ente	<b><a href="http://www.unionevalconca.rn.it/Unione/StatutoRegolamenti.aspx">http://www.unionevalconca.rn.it/Unione/StatutoRegolamenti.aspx</a></b>
Pagina web ove e' reperibile il Regolamento sugli istituti di partecipazione	<b><a href="http://www.unionevalconca.rn.it/Unione/StatutoRegolamenti.aspx">http://www.unionevalconca.rn.it/Unione/StatutoRegolamenti.aspx</a></b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>PROVINCIA DI RIMINI</b>
--------	----------------------------

Tipologia *	<b>Ente pubblico</b>
Comune sede *	<b>RIMINI</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA FORLÌ-CESENA E RIMINI</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>CAMERA DI COMMERCIO</b>
Comune sede *	<b>FORLÌ -CESENA</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>ASSOCIAZIONE FORUM RIMINI VENTURE</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>ASSOCIAZIONE</b>
Comune sede *	<b>RIMINI</b>

**Responsabile del progetto**

Nome *	
Cognome *	
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	
PEC (*)	<b>unionevalconca@legalmail.it</b>

**Processo partecipativo**

Titolo del processo partecipativo *	<b>Valconca NEXT. Verso un Piano Strategico della Valconca</b>
-------------------------------------	--

**Ambito di intervento (\*)**

UNIONI DI COMUNI	<b>processi di pianificazione strategica per la costruzione collettiva di una visione condivisa del futuro del territorio dell'Unione, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto</b>
------------------	---

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<b>L'oggetto del processo partecipativo è l'elaborazione di un Piano Strategico Comunitario della Valconca, condiviso tra istituzioni, stakeholders e cittadini dell'Unione dei Comuni e degli otto Comuni in essa ricompresi, mediante l'attivazione di un percorso partecipato in grado di affrontare, nel contesto di una visione complessiva, le strategie di sviluppo sostenibile dell'intera Vallata del Conca. Il processo si inserisce in una fase</b>
---	--

cruciale per lo sviluppo di questo territorio, le cui milestones possono essere richiamate come segue: -cinque degli otto Comuni della vallata hanno recentemente cambiato i propri amministratori e l'Unione è dunque attivamente impegnata a ridefinire i propri orizzonti di crescita e le proprie linee di lavoro nei diversi ambiti in cui si dispiega il governo del territorio; -in vista della prossima conclusione dell'attuale ciclo di programmazione europea e dell'apertura del nuovo settennio 2021-2027, e delle relative opportunità di progettazioni e finanziamenti, occorre stabilire il framework su cui impostare le strategie future e cogliere questa occasione per accompagnare contestualmente la crescita del territorio nel suo insieme e dell'intera comunità valliva; -un ulteriore, importante riferimento per il contesto amministrativo e decisionale in cui si inserisce il processo partecipativo è quello rappresentato dall'insieme degli strumenti di settore di prossima o futura programmazione, a cominciare dal Piano Urbanistico Generale di cui l'Unione dovrà dotarsi per adeguarsi alle previsioni della L.R. 24/2017 per arrivare alla redazione o alla riedizione di altri piani di settore quali, ad esempio, il PAESC, il PUMS, i Piani di Zona, ecc.; -la Valconca è una delle due vallate dell'entroterra riminese, assieme alla Valmarecchia. Quest'ultima, essendo stata interessata dall'entrata di 7 comuni provenienti dalla Regione Marche nel 2009, è stata successivamente oggetto di numerosi studi, interventi e processi, anche di natura partecipativa, che si sono susseguiti negli ultimi dieci anni. Tra questi, si citano, in modo particolare, il PAES (2016), il Piano Strategico della Valmarecchia (in estensione di quello di Rimini), il Contratto di Fiume Marecchia, realizzato nell'ambito dello stesso Piano Strategico Valmarecchia, tutt'ora attivo, e il progetto Bike Marecchia, ai sensi della ex L.R. 3/2010. La redazione di un Piano Strategico Valconca si inserisce, quindi, in un più generale processo di integrazione. Questo si intende funzionale sia a favorire la crescita equilibrata delle due vallate nell'ambito del GAL Valli Marecchia Conca sia, più in generale, a ricomprendere anche la vallata nel più complessivo percorso di pianificazione strategica provinciale; -infine, i territori dell'Unione, come molto altri contesti territoriali locali, subiscono sempre più gli effetti delle problematiche contingenti, causate da crisi economiche e ambientali, che spingono l'azione politica e amministrativa ad un approccio sempre più emergenziale. Ciò comporta uno sguardo di visione fondato sul breve periodo anziché volto alla ricerca di una prospettiva di medio lungo respiro con cui costruire il futuro dei territori e delle comunità. L'elaborazione e adozione di un piano strategico si inserisce, dunque, in un contesto competitivo più ampio e di sviluppo sostenibile del territorio riconoscendo un co-protagonismo della comunità e delle sue forme rappresentative, sia nella conoscenza e comprensione delle dinamiche che nella ricerca delle soluzioni per affrontarle con successo. Il processo porterà, in definitiva, all'elaborazione di un documento condiviso racchiudente le linee guida di pianificazione strategica progettate sulla base di scenari di sviluppo sostenibile di medio-lungo termine nonché di indirizzi e relative azioni capaci di tradurre tali prospettive in programmi e progetti territoriali integrati per l'Unione. Si perverrà, inoltre, alla redazione bozza di accordo istituzionale per l'adozione delle

linee guida e degli indirizzi tesi al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, volti anche alla prossima elaborazione del Piano Urbanistico Generale – PUG dell'Unione dei comuni Valconca in attuazione della L.R. 24/2017. Infine, tra i risultati attesi, il progetto prevede anche la valutazione della fattibilità per la futura attivazione di un Contratto di Fiume Conca.

#### Sintesi del processo partecipativo \*

L'obiettivo primario del progetto è l'individuazione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione Valconca, e relativi indirizzi progettuali, per imprimere una direzione di lavoro condivisa basata su una visione di area territoriale ampia e di orizzonte a medio-lungo termine. La strategia chiama in causa una molteplicità tra attori: dalle istituzioni alla cittadinanza, dalle imprese agli stakeholders. Il risultato del processo partecipativo sarà un documento condiviso racchiudente le linee guida per un Piano Strategico della Valconca di indirizzi e relative azioni capaci di tradurre tali prospettive in programmi e progetti territoriali integrati per i territori dell'Unione. Il processo porterà, inoltre, alla redazione di una bozza di accordo istituzionale per l'adozione delle linee guida e degli indirizzi volti al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, nonché alla prossima elaborazione del Piano Urbanistico Generale – PUG dell'Unione dei comuni Valconca in attuazione della L.R. 24/2017. In più, tra i risultati attesi, il progetto prevede la valutazione della fattibilità per la futura attivazione di un Contratto di Fiume Conca. Tali obiettivi vedono il territorio, caratterizzato da un complesso di risorse, caratteri peculiari e forze sociali ed economiche, mettersi in gioco, tutti e insieme, per delineare il proprio futuro e attivarsi per costruirlo concretamente sulla base di una progettualità fondata su principi e obiettivi di sostenibilità condivisi. Ci si riferisce, ad esempio, ad azioni volte a coniugare la crescita dell'economia con la tutela dell'ambiente e un maggior benessere sociale per le persone. Temi, questi, che, in tali territori, chiamano in causa l'agricoltura, il turismo e il patrimonio naturale (compreso il fiume), il welfare, la mobilità sostenibile, la qualità dell'aria nonché altri ambiti che necessitano di una forte coesione territoriale, sia per attrarre finanziamenti, e quindi tradursi in progetti concreti, sia per provocare impatti rilevanti e duraturi di carattere ambientale, sociale ed economico. Il processo si inserisce in un contesto generale che vede il territorio di Rimini vantare un know-how molto peculiare in campo di pianificazione strategica. Infatti, già a partire dal 2010, Rimini si è dotata di un Piano Strategico Territoriale che, oltre a riguardare la realtà urbana del capoluogo, è stato fin da subito inteso come uno strumento di portata provinciale. In conseguenza di ciò, una prima estensione è stata operata, a partire dal 2013, nei confronti della Valmarecchia, attraverso il Piano Strategico Valmarecchia e il Contratto di fiume Marecchia. Il bando regionale offre oggi l'opportunità di estendere il lavoro anche alla Valconca. L'estensione del Piano Strategico alla Valconca appare quanto mai utile sia per integrare, in un disegno coordinato, la visione di medio-lungo respiro di tutto il territorio riminese sia per armonizzare gli strumenti di programmazione in dotazione alle due vallate della provincia, anche in

considerazione della loro compresenza all'interno del Gruppo di Azione Locale Valli Marecchia Conca. Le fasi del percorso saranno suddivise in: Fase A) **AVVIO E CONDIVISIONE DEL PERCORSO**, durante la quale si perverrà alla costituzione del Comitato di Garanzia e del Tavolo di Negoziazione, alla redazione in bozza della mappa degli stakeholders e della roadmap operativa del processo partecipativo. Fase B) **SVOLGIMENTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO** Apertura. Incontro di presentazione degli obiettivi e delle azioni del progetto in modalità di forum pubblico, condivisione della roadmap di lavoro e costituzione di un primo nucleo partecipativo di partenza. Processo partecipativo: svolgimento di 8 incontri dislocati in modo equilibrato negli 8 Comuni dell'Unione, per favorire la partecipazione in tutte le zone, i cui step prevedono: - 2 incontri dedicati all'analisi SWOT - 3 incontri dedicati all'individuazione di scenari - 3 incontri dedicati alla definizione degli indirizzi di progetto e alla co-creazione di un documento condiviso di obiettivi strategici Chiusura: evento finale di presentazione e condivisione delle linee guida di pianificazione strategica e della bozza di accordo istituzionale oltre alla redazione del Documento di Proposta Partecipata che sintetizzi e raccolga i risultati delle attività svolte. Fase C) **IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/ DECISIONALE** Valutazione da parte dell'Unione Valconca del DocPPE assunzione dei risultati del processo attraverso appositi atti amministrativi. Successivamente alla conclusione del processo partecipativo, il Comitato di Garanzia Locale, monitorerà come l'esito del processo e le proposte scaturite dal percorso verranno implementate dall'ente e quali ricadute e impatti avranno originato sul territorio attraverso la valutazione di alcuni indicatori direttamente riferibili a quelli presenti nell'Agenda 2030 dell'ONU e agli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES).

Contesto del processo partecipativo \*

**Contesto geografico:** La Valconca, in Provincia di Rimini è un territorio che confina con la Provincia di Pesaro e Urbino e si estende su una superficie di 160,60 km<sup>2</sup>. Ultima vallata a Sud dell'E-R, è un'area geografica definita dal fiume Conca, un corso d'acqua a carattere torrentizio che nasce dal versante orientale del monte Carpegna in territorio marchigiano, nel cuore della regione storica del Montefeltro, a 1415 metri di quota. Il fiume ha un corso di circa 47 km che attraversa una prima zona oggi appartenente alla Provincia di Pesaro e Urbino, entra nelle terre della Signoria dei Malatesta segnando le colline e allargandosi in una vasta pianura giunge fino allo spiaggia dove sfocia in mare Adriatico a Portoverde nel Comune di Misano Adriatico. La vallata è in stretta relazione con i capoluoghi che si affacciano sulla costa - Cattolica, Misano Adriatico e Riccione - porte di ingresso alla valle. Nel 1878 è stata costruita lungo il suo corso una diga che formò un lago artificiale, il bacino del Conca, situato tra Misano Adriatico e San Giovanni in Marignano. Oggi il bacino viene prevalentemente impiegato per usi agricoli ed è stato inserito nel Parco fluviale del Conca. **Contesto demografico ed economico:** Dal punto di vista demografico il territorio considerato ha una popolazione residente di ca. 28.373 abitanti. Un territorio, quindi, relativamente vasto ma poco

popolato. Per quanto riguarda il quadro economico, la Valconca ha un settore terziario sviluppato, con la presenza di alcune grandi imprese molto importanti. Secondo il Rapporto sull'Economia della Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, al 31/12/2018 le imprese attive sono 2.391 così ripartite per macrosettore di attività: 29% Commercio e Turismo (700 imprese), 22% Costruzioni (515 imprese), 21% Servizi (491 imprese), 17% Agricoltura e Pesca (404 imprese), 12% Industria (281 imprese). Più della metà sono imprese individuali. L'Unione Comuni della Valconca L'Unione Comuni della Valconca, nata nel 1996, comprende 8 Comuni (Comune di Gemmano, Comune di Mondaino, Comune di Montefiore Conca, Comune di Montegridolfo, Comune di Montescudo - Monte Colombo, Comune di Morciano di Romagna, Comune di Saludecio, Comune di San Clemente) e prevede l'esercizio congiunto di una serie di funzioni e di servizi e lo studio e realizzazione dei progetti d'interesse intercomunale con importanti compiti per quanto riguarda il commercio, il turismo e le attività produttive. Inoltre, i territori dell'Unione Valconca fanno parte del GAL – Gruppo di Azione Locale Valli Marecchia e Conca, costituito nel 2016 in forma di società consortile, per lo sviluppo integrato e condiviso dell'Appennino Riminese.

**Patrimonio storico e naturale:** La Valle è un territorio che possiede un patrimonio consistente dal punto di vista storico e naturale. La fascia fluviale è caratterizzata da una vegetazione spontanea. Il restante territorio risulta quasi del tutto coltivato. Il territorio più alto, compreso nelle Marche, ha alcuni caratteri tipici dell'Appennino: boschi, pascoli, edifici rurali tipici della montagna di questi territori. Verso valle si susseguono alte colline che dominano l'intera vallata e che furono i luoghi delle battaglie di confine tra le Signorie dei Montefeltro e i Malatesta. Ancora oggi, si possono visitare i borghi fortificati con le rocche, dove i Malatesta risiedevano per lunghi periodi, le torri, le antiche chiese e le opere d'arte testimoni di un periodo storico che ne ha segnato l'identità. In pianura, l'agricoltura con campi di grano, vitigni, castagneti e uliveti convive con la natura quasi selvatica e con i pascoli a pochi Km dalla costa. La valle possiede ambienti di grande valore naturalistico e scientifico, come le Grotte carsiche di Onferno, nel comune di Gemmano, un contesto naturale tutelato dal 1991 con l'istituzione della Riserva Naturale Orientata di Onferno di 123 ettari. A poca distanza si trovano la suggestiva Valle del Ventena, tra Gemmano e Montefiore Conca, e a Mondaino i piccoli scrigni di bellezza della Val Mala e dell'Arboreto, il giardino botanico di 9 ettari e 6.000 specie arboree, un Centro di educazione ambientale che risulta fra i più importanti biotipi del Riminese. Inoltre, il territorio fa parte della Destinazione Turistica Romagna che promuove il territorio dal punto di vista turistico. Infine, la valle vanta due borghi, Montefiore Conca e Montegridolfo, che hanno ottenuto il marchio "I Borghi Più Belli d'Italia".

Obiettivi del processo  
partecipativo  
art. 13, l.r. 15/2018 \*

L'obiettivo primario del progetto è la definizione di un patto tra amministratori, attori, cittadini e partner per realizzare una visione di area territoriale ampia e di orizzonte a medio-lungo termine, attraverso l'individuazione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione Valconca, e di conseguenti progetti

condivisi da attuarsi con il contributo dei diversi attori. Questa visione rappresenterà la chiave per affrontare in maniera strategica, sistematica ed efficace, precise linee di indirizzo per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 su ambiti che, a livello di singoli comuni o porzioni di territorio, non possono esplicitare al meglio il proprio potenziale. Ci si riferisce, ad esempio, ad azioni volte a coniugare la crescita dell'economia con la tutela dell'ambiente e un maggior benessere sociale per le persone. Temi, questi, che, in tali territori, chiamano in causa l'agricoltura, il turismo e il patrimonio naturale (compreso il fiume), il welfare, la mobilità sostenibile, la qualità dell'aria nonché altri ambiti che necessitano di una forte coesione territoriale, sia per attrarre finanziamenti, e quindi tradursi in progetti concreti, sia per provocare impatti rilevanti e duraturi di carattere ambientale, sociale ed economico. Questo approccio è funzionale a diversi obiettivi prioritari per lo sviluppo dei territori dell'Unione Valconca: una direzione "di marcia" condivisa e lungimirante una maggiore partecipazione attiva dei cittadini che si traduce anche in una maggiore conoscenza e coscienza delle problematiche una maggiore capacità di coordinamento territoriale una maggiore efficacia dei progetti e delle azioni una maggiore coesione istituzionale e territoriale una maggiore definizione e misurabilità dei risultati una maggiore capacità di attrarre finanziamenti Infine, i cambiamenti rapidi in settori strategici (economici, sociali e di capacità di attrazione intesa nel suo significato più ampio) fanno sì che territori come quelli dell'Unione Valconca, per restare al passo ed evolvere, debbano sviluppare una sempre maggiore capacità di resilienza, ossia una capacità di visione e di adattabilità alle trasformazioni. La pianificazione strategica, in tale contesto, diviene dunque uno strumento indispensabile laddove si voglia impostare una nuova stagione di sviluppo nel segno di una innovazione di approccio, processo e governance capace di consentire all'intero territorio e alla comunità valliva di ridefinire in maniera rapida orizzonti e strumenti di intervento innovativi.

Risultati attesi del processo  
partecipativo  
art. 13, l.r. 15/2018 \*

**Il risultato del processo partecipativo sarà un documento condiviso racchiudente le linee guida di pianificazione strategica elaborate sulla base di scenari di sviluppo sostenibile di medio-lungo termine, nonché di indirizzi e relative azioni capaci di tradurre tali prospettive in programmi e progetti territoriali integrati per i territori dell'Unione. Si tratta di una strategia comunitaria che, attraverso il processo partecipativo, identificherà la vision, gli obiettivi e gli ambiti strategici per l'individuazione di linee di progetto contenenti azioni volte al perseguimento di uno sviluppo sostenibile duraturo e condiviso. Tale documento, infatti, sarà l'esito del lavoro dei partecipanti al percorso di co-progettazione. Inoltre, l'integrazione intersettoriale che caratterizza la natura stessa del Piano strategico si traduce, in termini attuativi, nella progettazione integrata, fondata su un disegno unitario in riferimento al quale impostare le singole azioni progettuali che concorrono a realizzare tale disegno d'insieme, condiviso tra istituzioni e tra istituzioni e comunità. Infatti, l'approccio strategico postula, come condizione di successo, la capacità di lavorare assieme, il famoso "fare sistema" che, molto più spesso di quanto si**

immagini, costituisce uno degli ostacoli più complessi da sormontare. Tale processo partecipativo, dunque, porrà le basi per un lavoro di superamento dei campanilismi spingendo non solo le istituzioni, ma anche i cittadini delle singole comunità dei territori dell'Unione, a lavorare in maniera sinergica ed integrata laddove si vogliono raggiungere davvero obiettivi concreti. Inoltre, il processo porterà alla redazione di una bozza di accordo istituzionale per l'adozione delle linee guida e degli indirizzi volti al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, nonché anche alla prossima elaborazione del Piano Urbanistico Generale – PUG dell'Unione dei comuni Valconca in attuazione della L.R. 24/2017. Tra i risultati attesi il progetto prevede altresì la valutazione della fattibilità per la futura attivazione di un Contratto di Fiume Conca. La condivisione di una visione e di una strategia da parte delle diverse istituzioni territoriali e della cittadinanza costituisce per i territori dell'Unione Comuni della Valconca un elemento di garanzia e di continuità per portare avanti con determinazione le scelte condivise e intraprese in maniera duratura.

Data di inizio prevista *	<b>13-01-2020</b>
Durata (in mesi) *	<b>6</b>
N. stimato persone coinvolte *	<b>300</b>
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p><b>Le fasi del processo si suddivideranno in: Fase A) AVVIO E CONDIVISIONE DEL PERCORSO – Gennaio 2020. Costituzione del Comitato di Garanzia - Costituzione del Tavolo di Negoziazione - Redazione in bozza della mappa degli stakeholders per l'inclusione di altri soggetti - Definizione preliminare della Roadmap operativa del processo partecipativo - Apertura del confronto. B) SVOLGIMENTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO Gennaio – Giugno 2020</b></p> <p><b>Apertura: - Presentazione pubblica del progetto e delle attività - Condivisione della roadmap per l'elaborazione delle linee guida di pianificazione strategica. Obiettivo: presentare il progetto e costruire il nucleo partecipativo di base. Processo partecipativo: 8 incontri itineranti sui territori degli 8 Comuni dell'Unione Valconca - 2 dedicati all'analisi SWOT - 3 dedicati all'individuazione di scenari - 3 dedicati alla definizione degli indirizzi di progetto e alla co-creazione di un documento condiviso di obiettivi strategici. Attività 0: Attività desk di analisi, ricerca ed elaborazione delle bozze di documenti e di strumenti di programmazione e pianificazione, contestuale a tutto il processo partecipativo. Obiettivo: supportare le attività con documentazione idonea a favorire la conoscenza e le valutazioni. Attività 1: Analisi SWOT multicriteria finalizzata all'individuazione dei punti di forza, debolezza, minacce e opportunità del territorio su aspetti economici, sociali e ambientali dell'Unione Valconca, in relazione ad alcuni degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Gli elementi per l'analisi SWOT saranno raccolti attraverso interviste multistakeholders tra soggetti pubblici e privati locali di vari settori, a partire da tutti i sindaci degli otto comuni, e attraverso un questionario online aperto alla cittadinanza. Obiettivo:</b></p>

pervenire ad un primo quadro di analisi sintetico sulla cui base impostare il percorso di lavoro con i gruppi tematici. **Attività 2:** Incontri aperti di approfondimento sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, sugli strumenti e sulle migliori esperienze, a livello locale e nazionale, di pianificazione strategica. Definizione dei sotto-temi di lavoro attraverso Focus Group. Individuazione degli scenari e degli indirizzi di lavoro in gruppi di lavoro tematici. Obiettivo: formazione e confronto sulle migliori best practice di pianificazione strategica; restituzione dei dati dell'analisi SWOT; individuazione dei relativi scenari auspicabili a medio-breve termine. **Attività 3:** Incontro di co-progettazione di un documento condiviso di scenari e obiettivi strategici, contenente ambiti e linee di progetto operative. Obiettivo: pervenire alla redazione delle linee guida di pianificazione strategica e della bozza di accordo istituzionale. **Attività 4:** Evento finale di presentazione e condivisione delle linee guida di pianificazione strategica e della bozza di accordo istituzionale. **Chiusura:** Documentazioni - Stesura delle linee guida di pianificazione strategica - Stesura della bozza di accordo istituzionale per l'adozione delle linee guida e degli indirizzi volti al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. - Redazione di un Documento di proposta partecipata che sintetizzi e raccolga i risultati delle attività svolte e illustri il percorso di condivisione che ha portato alla stesura delle linee guida e dell'accordo istituzionale **Fase C) IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/ DECISIONALE** Giugno 2020 Valutazione da parte dell'Unione Valconca del Documento di proposta partecipata e assunzione dei risultati del processo partecipativo con la formalizzazione delle linee guida e dell'accordo istituzionale attraverso appositi atti amministrativi.

#### Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	<b>RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA</b>
Email *	

#### Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	<b>RESPONSABILE SEGRETERIA ORGANIZZATIVA</b>
Email *	<b>segreteria@unionevalconca.rn.it</b>

#### Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	<b>SEGRETERIA OPERATIVA</b>
Email *	<b>segreteria@unionevalconca.rn.it</b>

**Staff di progetto**

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	<b>COMUNICAZIONE</b>
Email *	<b>stampa@unionevalconca.rn.it</b>

**Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia****Sollecitazione delle realtà sociali \***

**I principali soggetti coinvolti, già sottoscrittori dell'Accordo formale e di un protocollo di intesa operativo che intende sostenere e realizzare la massima sinergia tra le azioni che, nella propria autonomia istituzionale, i soggetti svolgeranno sui territori della provincia di Rimini in materia di pianificazione territoriale, sviluppo sostenibile e partecipazione dei cittadini, sono realtà che rappresentano interessi/attenzioni/esigenze rispetto ai temi oggetto del percorso. Tali soggetti sono: l'Unione dei Comuni della Valconca, proponente del percorso ed ente locale sovracomunale che raggruppa gli 8 Comuni del territorio; Provincia di Rimini; Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, quale rappresentanza del mondo economico e imprenditoriale del territorio; Associazione Forum Rimini Venture, che dal 2007 coordina il Piano Strategico del territorio di Rimini e raggruppa al suo interno numerosi soggetti rappresentativi della realtà economica, sociale e culturale del territorio provinciale. I sottoscrittori dell'accordo, che confluiranno nel TdN, saranno i primi veicoli per l'allargamento della partecipazione, con i quali si redigerà una prima Mappa degli Stakeholders, riferita sia ai territori locali che all'Unione e mirante a includere: amministratori, dirigenti e funzionari della PA; associazioni di categoria economica e sindacali; singoli operatori economici e professionisti; aziende e imprese; soggetti organizzati e/o realtà associative che sul territorio si occupano di valorizzazione del territorio; cittadinanza e sue rappresentanze. Ciò consentirà di individuare in modo condiviso gli obiettivi e le modalità di attuazione del percorso, promuovere una discussione strutturata e intersettoriale tra soggetti diversi dell'Unione, favorire il confronto tra i cittadini, le organizzazioni, le amministrazioni. Il programma di lavoro prevede incontri itineranti su tutto il territorio dell'Unione (1 per ogni Comune) al fine di favorire la più ampia partecipazione per ogni zona. Il percorso terrà conto delle diversità di genere, cultura e abilità e, al fine di consentire e facilitare la più ampia partecipazione, sarà prestata particolare**

attenzione: alla scelta di luoghi e orari ai fini dell'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro; alla valutazione delle difficoltà di accesso ai luoghi prediligendo quelli che consentono il raggiungimento in completa autonomia anche da parte di persone con disabilità; al rispetto degli orari di inizio e di fine incontro, con l'impegno di esaurire i punti di discussione entro i tempi indicati; al coinvolgimento di figure utili a portare la voce di chi non può partecipare. Per tutti gli incontri, infine, saranno monitorate le percentuali di presenza di uomini, donne, italiani e stranieri, residenti provenienti da tutte le aree del territorio e, in caso di assenza o scarsa presenza di queste categorie, si valuterà l'eventualità di azioni specifiche per ottenere un riequilibrio.

Soggetti sociali sorti  
conseguentemente all'attivazione  
del processo \*

Già dall'avvio del processo si lavorerà alla mappatura aggiornata degli Stakeholders - coinvolgendo in via prioritaria i sottoscrittori dell'accordo formale, che confluiranno nel TdN, - sulla base anche delle informazioni raccolte sul/dal territorio (outreaching/ricognizione). La mappa comprenderà, inoltre, anche i soggetti funzionali alla promozione e all'attuazione del processo e altre candidature saranno raccolte attraverso inviti mirati utilizzando i contatti messi a disposizione dai Comuni e dalle altre organizzazioni già coinvolte nel percorso. Condivisa la Mappa con il TdN, questa sarà pubblicata on line e affissa presso le bacheche e nei punti di aggregazione dei diversi territori dell'Unione Valconca, al fine di raccogliere integrazioni e suggerimenti dai cittadini (approccio della "porta aperta"). Eventuali realtà sociali organizzate non ancora coinvolte saranno tempestivamente sollecitate tramite i canali messi a disposizione dagli enti coinvolti (sottoscrittori dell'accordo, tavolo di negoziazione e altri soggetti coinvolti nel progetto), quali: mailing, social network e sezione dedicata al progetto all'interno dei siti web dei sottoscrittori dell'accordo; locandine e materiale informativo posto nei principali luoghi di aggregazione. Al TdN sarà proposta l'eventualità di individuare soggetti terzi a cui assegnare il ruolo di osservatori esterni per partecipare agli incontri al fine di segnalare eventuali importanti assenze o mancato coinvolgimento di categorie e interessi particolari. Più in generale l'approccio adottato, per il coinvolgimento delle persone, sarà quello a "piramide": inizialmente saranno coinvolti i singoli portatori di interesse (i promotori, i rappresentanti delle autorità, i curatori, gli attori, alcuni testimoni-chiave) attraverso interviste semi-strutturate multistakeholders. Successivamente, per raggiungere una adeguata e ampia rappresentatività si proseguirà con incontri con gruppi di "attenzione" (focus group con stakeholders diretti e indiretti con punti di vista omogenei), incontri con gruppi di lavoro (durante i quali coinvolgere contemporaneamente tutti gli stakeholders sulla stessa questione) e incontri con la comunità per condividere il percorso e arricchire con proposte. Ciò permette di dare valore a tutti i portatori "diretti" e "indiretti" di interessi mettendoli sullo stesso piano perseguendo l'equilibrio che si deve generare nello sviluppo del processo di analisi e realizzazione del progetto. Infine, nei confronti dei soggetti sociali sorti successivamente all'avvio del percorso o che chiedano di partecipare in corso di progetto, è garantita la

massima disponibilità a fornire tutte le informazioni sul progetto e nel più breve tempo possibile al fine di consentire un più rapido e facile inserimento di questi soggetti all'interno del percorso.

**Programma creazione TdN \***

**Il TdN avrà il compito di monitorare l'andamento del processo partecipativo nel rispetto dei tempi, delle azioni previste dal progetto e del principio d'imparzialità dei conduttori. Sarà convocato già nella fase di condivisione del percorso e sarà costituito da un nucleo di partenza formato da: un referente politico dell'AC; il responsabile del procedimento; i sottoscrittori dell'Accordo Formale. Successivamente, il tavolo verrà allargato ad un referente dell'Università di Bologna – Campus di Rimini ed, eventualmente, ad un referente del GAL e ad altri stakeholders progressivamente inclusi nel percorso. Infatti, la composizione del TdN potrà essere in seguito allargata a nuovi soggetti, partendo dalla redazione e condivisione della Mappa degli stakeholders e, a seconda degli argomenti in OdG, potranno essere invitati ulteriori soggetti quali, ad esempio, osservatori esterni e/o soggetti considerati strategici perché già partecipanti a pregresse esperienze di co-progettazione, per le competenze possedute o per le attività svolte negli ambiti di intervento del progetto, oltre a referenti dei settori operativi dell'Amministrazione. Nella fase di condivisione del percorso, al TdN saranno illustrate le finalità che l'Unione Valconca intende perseguire con il percorso partecipato e gli impegni specifici del TdN per poi pervenire: - alla definizione delle modalità di funzionamento e auto regolative del TdN - all'approvazione del Regolamento del TdN - alla roadmap del progetto – alle modalità di selezione dei partecipanti al TdN - alla mappa dei portatori di interesse (in bozza, da integrare) – alla definizione degli indicatori di risultato e delle modalità di valutazione del progetto - alle condizioni normative e all'iter decisionale. Nelle sedute relative alla fase di svolgimento, il TdN entrerà nel merito delle questioni che via via emergeranno, sviluppando la riflessione sull'andamento del percorso e il consolidamento della roadmap del processo partecipativo. In chiusura del processo, nell'ultima seduta, il TdN definisce i contenuti specifici del DocPP e, anche mediante confronto con il CdG, individua le modalità di sviluppo ex post del progetto. Saranno calendarizzati almeno 4 incontri del TdN. Prima di ogni attività, saranno condivisi documenti e schede di lavoro utili ai partecipanti per prepararsi alla discussione. Le convocazioni conterranno ordine del giorno, tempi, luogo e soggetti invitati. All'invito seguirà recall telefonico o richiesta di adesione in forma scritta. Ogni incontro produrrà un registro delle presenze, sarà moderato da un facilitatore esperto e documentato da un report che verrà tempestivamente pubblicato nella sezione dedicata al progetto all'interno del sito web dell'Unione e degli 8 Comuni. Al termine del percorso, i report degli incontri (confermati dai partecipanti e pubblicati on-line) confluiranno, assieme agli altri documenti prodotti, nel DocPP insieme alle integrazioni pervenute.**

**Metodi mediazione \***

**Fase A) AVVIO E CONDIVISIONE DEL PERCORSO** Le attività del TdN e del CdG si svolgeranno mediante incontri plenari con possibilità di prevedere in corso d'opera specifici Focus Group/

gruppi di lavoro ristretti. In caso di divergenze o nodi conflittuali si farà ricorso al metodo del consenso, cfr. Linee Guida Partecipazione RER. Fase B) SVOLGIMENTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO Apertura. Incontro di presentazione degli obiettivi e della azioni del progetto in modalità di forum pubblico per la condivisione della roadmap di lavoro e la costituzione di un primo nucleo partecipativo di partenza. Processo partecipativo: 8 incontri dislocati in modo equilibrato sugli 8 Comuni dell'Unione, per favorire la partecipazione in tutte le zone della Valconca, i cui step prevedono: a)analisi SWOT attraverso interviste multi-stakeholders a soggetti pubblici e privati selezionati del territorio locale; pubblicazione sul sito dell'Unione e degli 8 Comuni di un questionario aperto alla cittadinanza. Obiettivo: pervenire ad un quadro di analisi sintetico sulla cui base impostare il percorso di lavoro con i gruppi tematici. b)Incontri aperti di approfondimento sugli obiettivi dell'Agenda 2030 e sulla pianificazione strategica, con speech e testimonianze dirette di casi ritenuti esemplari; restituzione risultati analisi SWOT per la definizione dei sotto-temi di lavoro e suddivisione in Focus Group. c)Incontri di co-progettazione con sessioni di lavoro in gruppi tematici multi-stakeholders alternati a sessioni plenarie. Saranno utilizzati strumenti cartografici e quantitativi e diverse tecniche di interazione e gestione di gruppi di lavoro quali, ad esempio: •World Cafè, per la fase di confronto su idee e scenari; •Action Planning, per l'elaborazione di azioni-interventi attraverso approfondimenti di dettaglio su azioni proprietarie, strumenti, ruoli e tempistiche per la realizzazione dei vari aspetti progettuali proposti; La fase di chiusura prevede: un forum pubblico di presentazione dei risultati e di validazione del DocPP, da sottoporre al TdN e alla Giunta dell'Unione Valconca e la somministrazione ai partecipanti di un questionario anonimo di valutazione del processo. Fase C) IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/DECISIONALE Valutazione da parte dell'Unione Valconca del DocPP e assunzione dei risultati del processo attraverso appositi atti amministrativi. In tutte le fasi e le attività del percorso sarà prestata particolare attenzione al rispetto delle regole di partecipazione volte a garantire: condivisione delle modalità del percorso; rispetto delle diversità di opinione tra i partecipanti; approccio al confronto costruttivo e co-responsabilità di ogni attore; concisione e rilevanza degli interventi; dialogo-confronto dialettico con gli esperti. Inoltre, l'intero percorso verrà seguito da facilitatori esperti che provvederanno per ogni incontro alla redazione del registro delle presenze e di report tempestivamente pubblicati sui canali web del progetto.

Piano di comunicazione \*

Già dalla fase iniziale sarà predisposto uno specifico Piano di Comunicazione con la finalità di raggiungere il maggior numero di persone, attraverso la predisposizione di strumenti sia cartacei che informatici e l'adozione di un linguaggio volto a trasmettere informazioni in modo chiaro e semplice. COMUNICAZIONE ESTERNA: comunicati stampa; e-mail e telefonate; stampa di brochure di presentazione del progetto; cartoline o segnalibri con parole chiave sulla pianificazione strategica e gli obiettivi dell'Agenda 2030; locandine e cartelli

per affissione nei luoghi della partecipazione; newsletter; video che illustri attività e obiettivi del percorso; sezione dedicata al progetto nel sito web dell'Unione e degli 8 Comuni, improntata secondo lo stile user-friendly, divisa in campi riportanti tutti i materiali di progetto. La sezione dedicata al progetto sarà raggiungibile tramite link anche dai siti di tutti i sottoscrittori dell'Accordo formale e delle realtà progressivamente coinvolte nel percorso partecipativo. Saranno, inoltre, aperte una pagina Facebook e una pagina Instagram dedicate al progetto e promosso un Contest fotografico con un hashtag dedicato al progetto al fine di raccogliere foto, interazioni opinioni, necessità e proposte da cittadini, informare in merito alle attività e alle iniziative del progetto e aumentare la visibilità del progetto. I passaggi più importanti del percorso saranno comunicati all'Ufficio di supporto del Tecnico di Garanzia della Partecipazione della Regione Emilia-Romagna e, previa autorizzazione, divulgati attraverso il portale Io Partecipo.

**COMUNICAZIONE DURANTE LE FASI DI PROGETTO** Durante lo svolgimento degli incontri centrali del processo i materiali prodotti saranno distinti in: materiali informativi di supporto al progetto e distribuiti ai partecipanti o tramite posta elettronica o in cartelline cartacee ad ogni incontro: brochure descrittiva del progetto e calendario complessivo del percorso, agenda dell'incontro, materiali di supporto al lavoro di progettazione; report di sintesi scaturiti dagli incontri in cui sarà sinteticamente descritta l'attività e raccoglieranno i risultati emersi, inoltre, potranno essere accompagnati da mappe o grafici.

**COMUNICAZIONE VERSO L'INTERNO** Una specifica attenzione verrà riservata alla comunicazione verso il TdN, il CdG e i gruppi di lavoro interni. Materiali specifici saranno prodotti nell'ambito delle attività implementate progressivamente dal TdN e dal CdG nonché dallo staff incaricato del management di progetto. È, infatti, indispensabile che il Piano di comunicazione si riveli efficace anche sul fronte della comunicazione interna al fine di consentire una conduzione efficace del percorso e il perseguimento efficiente dei risultati. Infine, ai partecipanti agli incontri sarà chiesto di sottoscrivere una dichiarazione liberatoria per poter utilizzare le loro immagini e riprese video. Eventuali immagini di minori saranno oscurate ai sensi di legge.

#### Accordo formale

Il/La sottoscritto/a \*

**DICHIARA** che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale \*



ACCORDO Valconca Allegato 2.pdf (62 KB)

Soggetti sottoscrittori \*

**Unione della Valconca, Provincia di Rimini, Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini, Associazione Forum Rimini Venture**

I firmatari assumono impegni a cooperare? \*

**Si**

Dettagliare i reali contenuti

- la collaborazione per la più ampia divulgazione del progetto; - la collaborazione per la realizzazione degli incontri ed eventi partecipativi; - la partecipazione di propri rappresentanti al Tavolo di Negoziazione e al Comitato di Garanzia (strumenti previsti dalla Legge regionale 15/2018); - la condivisione di eventuali dati e informazioni in proprio possesso che possano rendersi utili per le diverse fasi dell'attività;

Soggetti sottoscrittori

Unione della Valconca, Provincia di Rimini, Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini, Associazione Forum Rimini Venture

## Attività di formazione

\*

Durante il percorso del progetto partecipativo saranno realizzate attività formative volte alla conoscenza e approfondimento dei temi della partecipazione, della pianificazione strategica partecipata e degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. L'attività formativa tratterà: - le politiche nazionali e regionali sulla partecipazione, con un approfondimento sulla L.R. 15/2018 - organi e figure tecniche della partecipazione - strumenti e tecniche per la partecipazione - metodologie di facilitazione per la gestione di un processo partecipativo - progetti e pratiche partecipative a livello sia nazionale che regionale - principi e finalità della pianificazione strategica - strumenti e metodologie di pianificazione strategica - best practice locali e nazionali, a partire dai percorsi partecipativi del Piano Strategico del territorio di Rimini, del Piano Strategico Valmarecchia e del Contratto di Fiume Marecchia - obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 - obiettivi nazionali e regionali dell'Agenda 2030 - casi di attuazione e applicazione dell'Agenda 2030 nelle politiche locali Le attività saranno aperte al personale coinvolto e al personale dei settori strategici ai fini della partecipazione e della pianificazione dell'Unione Valconca e degli 8 Comuni che la compongono.

## Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo \*

Il Comitato di Garanzia Locale (cfr. paragrafo dedicato) si occuperà di controllare che siano rispettate tutte le fasi del percorso, che siano raggiunti gli obiettivi e i risultati prefissati e che tutta la documentazione sia accessibile ai cittadini. Monitorerà la fase dell'impatto sul procedimento amministrativo/decisionale, in particolare, che l'ente titolare approvi formalmente il documento che dia atto del processo partecipativo realizzato, del Documento di proposta partecipata; della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione. Inoltre, controllerà che siano rispettate le modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo indicate nel progetto. Al termine del percorso il Comitato di Garanzia presenterà una relazione descrittiva dell'attività svolta. Successivamente alla conclusione del processo partecipativo, attraverso riunioni periodiche, monitorerà come l'esito del

processo e le proposte scaturite dal percorso verranno implementate dall'ente e quali ricadute e impatti avranno originato sul territorio attraverso la valutazione di alcuni indicatori direttamente riferibili a quelli presenti nell'Agenda 2030 dell'ONU e agli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES). Questi indicatori tratti dai due set menzionati in precedenza, verranno scelti in base alla tipologia di azioni da monitorare/valutare e calati nel contesto locale. Di seguito se ne elencano alcuni a titolo esemplificativo in relazione alle tematiche del presente bando: riduzione quantitativa di rifiuti industriali e speciali conferiti in discarica rispetto ai dati storici (economia circolare), nuovi occupati nel settore "green" (crescita sostenibile), valutazioni della qualità dell'aria e dello stato della biodiversità (qualità dell'ambiente), ecc. Inoltre, si presterà particolare attenzione all'adozione di strumenti e metodologie raccomandate dall'Unione Europea per l'implementazione di azioni volte al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (ad esempio, in tema di mobilità sostenibile, l'adozione del PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile). Inoltre, l'Unione dei comuni Valconca s'impegnerà laddove necessario a produrre dati che attualmente non sono disponibili in forma aggregata, attingendo e cooperando con gli enti locali che si occupano di monitoraggio ai vari livelli, così da ottenere un sistema di misurazione il più possibile standardizzato, omogeneo e accessibile a tutti.

## Comunicazione di garanzia locale

### Comitato di garanzia locale

Il Comitato di Garanzia Locale si costituirà attraverso un'adesione formale che il soggetto responsabile invierà ai componenti. Sarà costituito da un nucleo interistituzionale composto da 1 amministratore dell'Unione Valconca, 2 funzionari rispettivamente della Provincia di Rimini e della Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, 1 referente dell'Università di Bologna – Campus di Rimini e 1 referente dell'Associazione Forum Rimini Venture. Il Comitato si riunirà al termine di ogni fase progettuale, quindi almeno 3 volte e terrà comunicazioni e aggiornamenti periodici con lo staff di progetto. Il Comitato approverà, nella prima seduta, il proprio Regolamento interno e nominerà un proprio coordinatore portavoce. Gli incontri del Comitato di Garanzia si svolgeranno attraverso il metodo del gruppo di discussione ristretto. In caso di divergenze o nodi conflittuali si farà ricorso al metodo del consenso. Il Comitato, oltre alle attività di monitoraggio specificate al paragrafo precedente, verificherà il rispetto dei tempi, delle azioni previste, dell'applicazione del metodo e il rispetto del principio d'imparzialità; valuterà l'indice di rappresentatività della discussione (equilibrio, composizione del gruppo, posizionamento rispetto i temi/questioni in gioco e gli interessi/istanze di comunità/benefici collettivi connessi).

## Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

### Modalità di comunicazione pubblica \*

La comunicazione pubblica dei risultati finali avverrà tramite la pubblicazione del Documento di proposta partecipata, sul sito web dedicato al progetto e su tutti i canali on line e off line in

uso, ai sottoscrittori dell'Accordo, ai componenti del Tavolo di Negoziazione, ai stessi soggetti responsabili del monitoraggio e controllo. Verrà, inoltre, realizzato un incontro pubblico in cui presentare l'esito del progetto e una conferenza stampa. Per facilitarne la lettura e la piena comprensione il Documento di proposta partecipata sarà realizzato privilegiando la sintesi e l'uso di elementi grafici (schemi, mappe, note). Inoltre, il link al Documento di proposta partecipata verrà inoltrato tramite e-mail a tutti i partecipanti al percorso partecipativo e alle liste di contatti scaturite durante il percorso. Tutti i report aggiornati, i materiali prodotti durante le varie fasi del processo partecipativo e le deliberazioni assunte verranno pubblicati in un'apposita sezione del sito web dedicato al progetto, inoltre, verrà chiesto alle associazioni e i soggetti che hanno aderito al processo, la pubblicazione e divulgazione sui propri canali web e social con un rimando al link del sito del progetto.

#### Oneri per la progettazione

Importo *	<b>0,00</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Nessun onere</b>

#### Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	<b>800,00</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Spese per la formazione di personale interno</b>

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	<b>15000,00</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Partecipazione: gestione logistica</b>

#### Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	<b>4200,00</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Comunicazione e promozione</b>

#### Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	<b>,00</b>
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	<b>800,00</b>
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	<b>15.000,00</b>
Tot. Oneri per la comunicazione	<b>4.200,00</b>

del progetto *	
Totale costo del progetto *	<b>20.000,00</b>

**Co-finanziamento**

Soggetto co-finanziatore *	<b>Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini</b>
Importo *	<b>2000,00</b>

Copia documentazione co-finanziamento *	 67 piano strategico Valconca.pdf (144 KB)
---	---

**Contributo regione e % Co-finanziamento**

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	<b>3000,00</b>
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	<b>2.000,00</b>
C) Contributo richiesto alla Regione	<b>15000,00</b>
Totale finanziamenti (A+B+C)	<b>20.000,00</b>

**Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020**

Titolo breve dell'attività *	<b>A) Progettazione</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Coordinamento e calendarizzazione</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0,00</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>0,00</b>

**Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020**

Titolo breve dell'attività *	<b>b) Formazione di personale interno</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Corsi, docenti esterni, materiale di documentazione</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0,00</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>800,00</b>

**Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020**

Titolo breve dell'attività *	<b>C) Fornitura di beni e servizi: Partecipazione: Gestione-Logistica</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Conduzione, facilitazione, consulenze, reportistica. Organizzazione incontri ed eventi. Buffet. Allestimenti.</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0,00</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>15000,00</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>: D) Comunicazione</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>gestione social, stampa e affissioni materiale informativo, redazione contenuti di testo, materiale video e fotografico.</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0,00</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>4200,00</b>

#### Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	<b>20.000,00</b>
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	<b>20.000,00</b>
Totale costi attività programmate 2019	<b>,00</b>
Totale costi attività programmate 2020	<b>20.000,00</b>
Totale costi attività	<b>20.000,00</b>
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>25,00</b>
% Contributo chiesto alla Regione	<b>75,00</b>
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>5.000,00</b>
Contributo richiesto alla Regione	<b>15000,00</b>

#### Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2020. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <a href="https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019">https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019</a>, che attesta l'avvio del processo partecipativo</b>
---	--

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 15 aprile 2020, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2019 Relazione al cronoprogramma"
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

#### Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	<input checked="" type="checkbox"/> Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
*	<input checked="" type="checkbox"/> L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle

proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

---

Il/La sottoscritto/a \*

**DICHIARA** dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016

---